

La collana "TRENTINOFAMIGLIA" è un'iniziativa dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

**1. Normativa**

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (marzo 2011)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

**2. Programmazione \ Piani**

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)

**3. Conciliazione famiglia e lavoro**

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l'attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione *Family Audit*: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)

**4. Servizi per famiglie**

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7 Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)

**5. Gestione/organizzazione**

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

**6. Famiglia e nuove tecnologie**

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

**7. Distretto famiglia**

- 7.0 I Marchi Family (*novembre 2013*)
- 7.1 Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
- 7.2 Il Distretto famiglia in Val di Non (*marzo 2015*)
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
- 7.3 Il Distretto famiglia in Valle di Fiemme (*giugno 2014*)
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere. L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
- 7.4 Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
- 7.5 Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*giugno 2014*)
- 7.6 Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*giugno 2014*)
- 7.7 Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
- 7.8 Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
- 7.9 Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*giugno 2014*)
- 7.10 Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*giugno 2014*)
- 7.11 Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*giugno 2014*)
- 7.12 Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
- 7.13 Il Distretto famiglia nella Giudicarie (*luglio 2014*)
- 7.14 Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
- 7.15 Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circostrizione di Povo (*novembre 2014*)
- 7.16 Il Distretto famiglia nella Paganella (*marzo 2015*)

**8. Pari opportunità tra uomini e donne**

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini" (*giugno 2012*)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno "Genere (uomo e donna) e Medicina", Trento 17 dicembre 2011" (*maggio 2012*)

**9. Sport e Famiglia**

- 9.2 Atti del convegno "Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive" (*settembre 2012*)

**10. Politiche giovanili**

- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)

**11. Sussidiarietà orizzontale**

- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)

**Provincia Autonoma di Trento**

Agenzia per la famiglia, la natalità  
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Piazza Venezia, 41 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

[agenziafamiglia@provincia.tn.it](mailto:agenziafamiglia@provincia.tn.it)

[www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)

A cura di: Debora Nicoletto, Stefania Tommasini

Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

Stampa: Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento

### **Determinazione del dirigente n. 77 di data 23 marzo 2015**

Articolo n. 16 della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Val Rendena". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.





**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI**

Prot. n.

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 77 DI DATA 23 Marzo 2015**

**O G G E T T O:**

Articolo n. 16 della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Val Rendena". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

Con tale strumento la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, turismo ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dar valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2837 del 27 novembre 2009 la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento “Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità” della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nell'alta Val Rendena del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Pinzolo, il Comune di Carisolo, il Comune di Giustino, il Comune di Massimeno, la Società Funivie di Pinzolo Spa, il Rifugio Doss del Sabion, il Ristorante Prà Rodont, la Cassa Rurale di Pinzolo, la Scuola Italiana di sci di Pinzolo, l'APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena Spa e l'Unione Commercio Attività Servizio di Pinzolo” con cui si individuano gli attori dell'alta Val Rendena che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (12 organizzazioni) in data 18 gennaio 2010.

Successivamente in data 29 ottobre 2010 le seguenti 20 organizzazioni hanno sottoscritto l'accordo volontario di area: Comune di Vigo Rendena, Comune di Darè, Comune di Bocenago, Parco Adamello Brenta, Consigliera di Parità, Ristorante "La Botte", Consorzio Artigianato Artistico Trentino, Terme Val Rendena fonte S. Antonio, Golf club Rendena, Cooperativa di solidarietà sociale l'Ancora, Hotel Bellavista – già aderente al club "Giocovacanزا", Centro Pineta Family Hotel & Wellness – già aderente al club "Giocovacanزا", Hotel "Cristina", Hotel Denny; Hotel "Fiocco di neve", Hotel Canada, Hotel Corona, Olympic Palace Hotel, Olympic Royal Hotel, Hotel Villa Fosine.

Infine, in data 25 ottobre 2012 anche le seguenti 9 organizzazioni hanno sottoscritto l'accordo di area: Consulta dei Genitori c/o Istituto Comprensivo Val Rendena, Cassa Rurale Strembo-Bocenago-Caderzone Terme, Comune di Ragoli, Cinema Pinzolo, Cinema M. di Campiglio, Ristorante Le Fontane-Darè, Gruppo Guide Alpine di Pinzolo SAT - Sezione alpinismo giovanile, Agritur "La Trisa" – Giustino, Apicoltura – "Dalla Natura la Salute" – Giustino.

Il territorio della Val Rendena intende realizzare nel 2015 un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In modo particolare il presente Piano si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia" e al capo 5° della legge provinciale 1/2011 sul benessere familiare;
3. attivare in Val Rendena, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In particolare il programma di lavoro previsto per l'anno 2015 propone come progetto strategico di Distretto l'implementazione del progetto già in essere "Passeggiate e sentieri Family", ideato dal Parco naturale Adamello Brenta in collaborazione con l'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena e il gruppo locale del Distretto. Il progetto consiste nella descrizione e mappatura delle passeggiate a misura di famiglia nel territorio della Val Rendena, utilizzando anche i pittogrammi provinciali.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2015 è stata attivata sulla base del programma 2014, che è stato attuato all'76,7% e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con nota di data 24 febbraio 2015, nostro protocollo n. 107532 del 26 febbraio 2015, la coordinatrice del distretto sig.ra Luisa Masè ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili il programma di lavoro per l'anno 2015. Questo individua complessivamente 18, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (2 azioni);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (9 azioni);
3. attività di orientamento verso gli standard Family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (3 azioni);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti/servizi/attività e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio territoriale sulle politiche familiari (4 azioni).

Ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV " Trentino "Distretto della famiglia;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 2837 del 27 novembre 2009 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Val Rendena;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 18 di data 5 maggio 2011 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Val Rendena per l'anno 2011;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 109 di data 10 luglio 2012 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Val Rendena per l'anno 2012;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 106 di data 6 maggio 2013 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Val Rendena per l'anno 2013;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 81 di data 13 maggio 2014 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Val Rendena per l'anno 2014;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013 e n. 14 di data 17 gennaio 2014 con le quali la

- Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il programma di lavoro per l'anno 2015 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia in Val Rendena", che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla sig.ra Luisa Masè, in qualità di referente tecnico del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

DN

  
IL DIRIGENTE  
Luciano Malfer

Costituiscono parte integrante del presente atto:

- 1 Programma di lavoro 2015 Val Rendena

IL DIRIGENTE  
LUCIANO MALFER



---

RIFERIMENTO: 2015-S162-00101

## **Programma di lavoro 2015**



## **SOMMARIO**

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. PROGRAMMA DI LAVORO
4. GRUPPI DI LAVORO
5. AZIONI
  - 5.1 Attività di pianificazione /programmazione
  - 5.2 Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
  - 5.3 Orientamento su standard family
  - 5.4 Laboratorio territoriale
6. MARCHI FAMIGLIA
  - 6.1 Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto
7. SISTEMI PREMIANTI
8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO
  - 8.1 Passeggiate e sentieri “Family”
  - 8.2 Progetto interdistrettuale “SkiFamily in Trentino”

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti al 31 dicembre 2014

ALLEGATO N. 2 Autovalutazione del Programma di lavoro anno 2014

ALLEGATO N. 3 Dati di sintesi del Distretto della Val Rendena

## **1. PREMESSA**

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*”, riferimento normativo tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia, realizzando importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d’intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l’obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l’individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2837 del **27 novembre 2009** la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento "Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità" della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nell’alta Val Rendena del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Pinzolo, il Comune di Carisolo, il Comune di Giustino, il Comune di Massimeno, la Società Funivie di Pinzolo Spa, il Rifugio Doss del Sabion, il Ristorante Prà Rodont, la Cassa Rurale di Pinzolo, la Scuola Italiana di sci di Pinzolo, l’APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena Spa e l’Unione Commercio Attività Servizio di Pinzolo” con cui si individuano gli attori dell’alta Val Rendena che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

Successivamente in data **29 ottobre 2010** le seguenti **20** organizzazioni hanno sottoscritto l’accordo volontario di area: Comune di Vigo Rendena, Comune di Darè, Comune di Bocenago, Parco Adamello Brenta, Consigliera di Parità, Ristorante “La Botte”, Consorzio Artigianato Artistico Trentino, Terme Val Rendena fonte S. Antonio, Golf club Rendena, Cooperativa di solidarietà sociale l’Ancora, Hotel Bellavista – già aderente al club “Giocovacanza”, Centro Pineta Family Hotel & Wellness – già aderente al club “Giocovacanza”, Hotel

“Cristina”, Hotel Denny; Hotel “Fiocco di neve”, Hotel Canada, Hotel Corona, Olympic Palace Hotel, Olympic Royal Hotel, Hotel Villa Fosine.

Infine, in data **25 ottobre 2012** anche le seguenti **9** organizzazioni hanno sottoscritto l’accordo di area: Consulta dei Genitori c/o Istituto Comprensivo Val Rendena, Cassa Rurale Strembo-Bocenago-Caderzone Terme, Comune di Ragoli, Cinema Pinzolo, Cinema M. di Campiglio, Ristorante Le Fontane-Darè, Gruppo Guide Alpine di Pinzolo SAT - Sezione alpinismo giovanile, Agritur “La Trisa”- Giustino, Apicoltura – “Dalla Natura la Salute” – Giustino.

Anno	Proponenti	Aderenti	Uscite	TOTALE
<b>2010</b>	12	20		<b>32</b>
<b>2011</b>			-2	<b>-2</b>
<b>2012</b>		9		<b>9</b>
<b>2013</b>				<b>0</b>
<b>2014</b>				<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	12	20	-2	<b>39*</b>

\* Cfr. Allegato n. 1

## 2. OBIETTIVI

Il territorio della Val Rendena intende realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In modo particolare il presente Piano si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell’accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al “Trentino Distretto per la famiglia” e al capo 5° della legge provinciale 1/2011 sul benessere familiare;
3. attivare in Val Rendena, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l’obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

### 3. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *“Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare”*.

Di seguito si riportano le azioni che le Parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) le azioni concrete che saranno perseguite dalle Parti promotrici;
- b) le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
- c) l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- d) l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

Dalla data di attivazione del Distretto sono stati approvati i seguenti programmi di lavoro:

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI	AUTOVALUTAZIONE
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 18 di data 5 maggio 2011	31	Non prevista
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 109 di data 10 luglio 2012	16	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 106 di data 6 maggio 2013	22	62 %
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 81 di data 13 maggio 2014	24	76,7 % *

\* Cfr. Allegato n. 2

### 4. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo strategico si è incontrato a Pinzolo il giorno 18 febbraio 2015, per definire i contenuti del Programma di lavoro. I contenuti del Programma di lavoro sono stati formalmente approvati da tutti i partner dell'accordo. A seguito di tale formale approvazione il Programma di lavoro assume quindi il carattere di esecutività con decorrenza marzo 2015.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato alla sig.ra **Luisa Masè**, in qualità di referente tecnico.

## 5. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il piano operativo individua complessivamente **18** azioni così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**2 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione degli operatori locali e non sui servizi a favore delle famiglie erogati in ambito locale (**9 azioni**);
3. attività di orientamento dei prodotti e dei servizi di alcune Parti proponenti verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (**3 azioni**);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**4 azioni**) .

<b>5.1. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE</b>
Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare.
<b>Referenti.</b> Parti Proponenti l'accordo di area
<b>Tempi.</b> Vedi sub-azioni

<b>AZIONE n. 1</b>
Valorizzazione del progetto di mappatura e descrizione delle passeggiate family nel territorio della Val Rendena, come progetto strategico e caratterizzante il Distretto. Verifica dei percorsi da parte dell'APT e del Parco Adamello Brenta tramite raccordo con i Comuni.
<b>Referenti.</b> Comuni, Parco naturale Adamello Brenta, APT Madonna di Campiglio, Pinzolo Val Rendena
<b>Tempi.</b> Elaborazione progetto entro <b>31 dicembre 2015</b>

<b>AZIONE n. 2</b>
Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (ass. sportive, non profit...).
<b>Referenti.</b> Comuni aderenti al Distretto, Comunità di Valle
<b>Tempi.</b> Entro <b>31 dicembre 2015</b>

<b>5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE</b>
Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il “Distretto famiglia” della Val Rendena. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.
<b>Referenti.</b> Tutte le Parti Proponenti l'accordo di area
<b>Tempi.</b> Vedi sub-azioni

<b>AZIONE n. 1</b>
Potenziare la comunicazione sui siti istituzionali riferita ai percorsi family già disponibili.
<b>Obiettivo.</b> Mettere a sistema le informazioni già acquisite.
<b>Referenti.</b> APT, Parco, Comuni
<b>Tempi.</b> Entro <b>31 dicembre 2015</b>

<b>AZIONE n. 2</b>
Azioni di formazione ed informazione per tutta la popolazione sulle tematiche connesse al Digital Divide, alla cittadinanza digitale e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche.
<b>Obiettivo.</b> Sensibilizzare ed informare la popolazione, in particolare gli insegnanti e i genitori, sui rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche.
<b>Referenti.</b> Gruppo di lavoro locale, Istituto Comprensivo Val Rendena, Consulta dei Genitori, Agenzia per la Famiglia, Comuni
<b>Tempi.</b> Entro <b>31 dicembre 2015</b>

<b>AZIONE n. 3</b>
Percorsi di formazione e accompagnamento insegnanti e genitori per miglioramento relazioni scuola famiglia.
<b>Obiettivo.</b> Approfondimenti su scuola primaria e formazione di opinioni leader.
<b>Referenti.</b> Gruppo di lavoro locale, Istituto Comprensivo Val Rendena, Consulta dei Genitori, Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, Comuni
<b>Tempi.</b> Entro <b>31 dicembre 2015</b>

<b>AZIONE n. 4</b>
Attivazione del Progetto su ludopatia.
<b>Referenti.</b> Cassa Rurale di Pinzolo, Comuni, Comunità
<b>Tempi.</b> Entro <b>31 dicembre 2015</b>

<b>AZIONE n. 5</b>
Attività di animazione estiva per ragazzi e asilo estivo.
<b>Obiettivo.</b> Erogare servizi a favore della popolazione locale.
<b>Referenti.</b> Cooperativa l'Ancora. Comuni, APT
<b>Tempi.</b> Entro <b>31 dicembre 2015</b>

#### AZIONE n. 6

Attività di formazione e sviluppo nuovi servizi congiunti tra Parco Adamello Brenta e Museo Buonconsiglio per la valorizzazione del territorio.

**Obiettivo.** Formazione operatori del Parco e sviluppo servizi e attività congiunte con Castello del Buon consiglio.

**Referenti.** Parco Adamello Brenta

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

#### AZIONE n. 7

Attività di formazione sulla genitorialità in particolare per genitori con figli frequentanti la scuola materna.

**Obiettivo.** Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie della Val Rendena.

**Referenti.** Scuola Materna Pinzolo

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

#### AZIONE n. 8

Attività di formazione sui temi della responsabilità e della comunità educante anche tramite eventi residenziali.

**Obiettivo.** Progetto “Verso l’isola sconosciuta”.

**Referenti.** Comuni, Associazioni famiglie, Consulta genitori

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

#### AZIONE n. 9

Potenziamento area family nel portale dell’APT.

**Obiettivo.** Aumentare visibilità servizi family territoriali.

**Referenti.** APT

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

### 5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area.

**Referenti.** Parti firmatarie

**Tempi.** Vedi sub-azioni

#### AZIONE n. 1

Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Esercizi alberghieri" da parte di almeno due Esercizi alberghieri del Distretto.

**Referenti.** APT Madonna di Campiglio, Pinzolo Val Rendena, Esercizi alberghieri coinvolti

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

#### AZIONE n. 2

Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria Case del Parco a Carisolo e Spiazzo.

**Referenti.** Parco Adamello Brenta

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

#### AZIONE n. 3

Certificazione family della Dolomeet Card come prodotto di sintesi dei servizi family del territorio.

**Referenti.** APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena

**Tempi.** Entro **31 dicembre 2015**

<b>5.4. LABORATORIO TERRITORIALE</b>
Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul campo nuovi standard family in modo da arricchire gli standard family già adottati in Trentino e far crescere ulteriormente il sistema.
<b>Referenti.</b> Gruppo strategico
<b>Tempi.</b> Vedi sub-azioni

<b>AZIONE n. 1</b>
Promozione di incontri sulla genitorialità in collaborazione con le realtà associative, formative e di volontariato presenti sul territorio.
<b>Referenti.</b> Gruppo di lavoro locale, Istituto Comprensivo
<b>Tempi.</b> Entro <b>31 dicembre 2015</b>

<b>AZIONE n. 2</b>
Dolomeet Card come prodotto di sintesi dei servizi family del territorio. Formazione agli erogatori dei servizi. Costruzione di un prodotto turistico territoriale.
<b>Referenti.</b> APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena, Consorzio Pro Loco, Pro Loco di Carisolo, Comunità delle Giudicarie
<b>Tempi.</b> Entro <b>31 dicembre 2015</b>

<b>AZIONE n. 3</b>
Organizzazione evento “Family on the snow” a Pinzolo.
<b>Referenti.</b> Organizzazioni Ski family, Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, Gruppo strategico
<b>Tempi.</b> Entro <b>30 aprile 2015</b>

<b>AZIONE n. 4</b>
Costruire prodotto turistico family (depliant) per le Terme di Caderzone e rafforzare la partnership territoriale per potenziare le sinergie. <b>Obiettivo.</b> Rafforzare l’immagine di Terme “amiche della famiglia” e dei bambini.
<b>Referenti.</b> APT Madonna di Campiglio, Terme di Caderzone, Agenzia per la famiglia
<b>Tempi.</b> Entro <b>31 dicembre 2015</b>

## 6. MARCHI FAMIGLIA

### 6.1 Certificazioni assegnate ad organizzazioni aderenti al Distretto

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Val Rendena, costituito dal Comune di Pinzolo, Carisolo, Giustino, Massimeno, Vigo Rendena, Darè, Bocenago e a cui appartiene anche Ragoli, sono state conseguite, dagli aderenti al Distretto, complessivamente 15 certificazioni famigliari (cfr. tabella 1).

**Tabella 1. Certificazioni organizzazioni aderenti**

STANDARD FAMIGLIA	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Associazioni sportive						
Comuni	4	3	1			8
Esercizi alberghieri				1	1	2
Family Audit		1				1
Pubblici esercizi	3					3
Musei						
Servizi per crescere assieme				1		1
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>15</b>

## 7. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Val Rendena l'organizzazione indicata nella seguente tabella ha adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito certificazioni familiare.

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
Comune di Pinzolo		Il <b>Comune di Pinzolo</b> , ha attivato una trattativa privata per l'affidamento del "Progetto Val Rendena: Famiglie in Prima Linea" per il periodo dicembre 2011 – dicembre 2013. Nel disciplinare per la gestione del servizio, approvato con determinazione n. 507 del 04/11/2011, tra gli elementi di valutazione delle offerte vengono riconosciuti da 0 a 20 punti ai soggetti certificati <i>Family Audit</i> o che hanno attivato il processo per l'acquisizione dello standard <i>Family Audit</i>	2011

## 8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

### 8.1. Passeggiate e sentieri "Family"

Il Parco naturale Adamello Brenta in collaborazione con l'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena e il gruppo locale del Distretto nell'anno 2015 intende valorizzare ed implementare il progetto già in essere relativo alla descrizione e mappatura delle passeggiate a misura di famiglia nel territorio della Val Rendena, utilizzando anche i pittogrammi provinciali.

### 8.2. Progetto interdistrettuale "SkiFamily in Trentino"

Prosegue da parte di Funivie Pinzolo la partecipazione "SkiFamily in Trentino", progetto nato sei anni fa, proprio come progetto strategico del Distretto famiglia della Val Rendena, che ha raggiunto poi una dimensione a livello provinciale, con la partecipazione di altre stazioni sciistiche del territorio provinciale.

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI al 31 dicembre 2014

Organizzazioni Proponenti		Organizzazioni Aderenti		Uscita
<b>39 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA</b>				
<b>ANNO 2010</b>				
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO			
2	APT MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO E VAL RENDENA SPA			
3	CASSA RURALE PINZOLO			
4	COMUNE DI CARISOLO			
5	COMUNE DI GIUSTINO			
6	COMUNE DI MASSIMENO			
7	COMUNE DI PINZOLO			
8	FUNIVIE PINZOLO S.P.A			
9	RIFUGIO DOSS DEL SABION			
10	RISTORANTE PRA' RODONT			
11	SCUOLA DI SCI PINZOLO			
12	UCAS - UNIONE COMMERCianti ATTIVITÀ SERVIZIO PINZOLO			2011
<b>ANNO 2010</b>				
		13	CENTRO PINETA FAMILY HOTEL & WELLNESS	
		14	COMUNE DI BOCENAGO	
		15	COMUNE DI DARE'	
		16	COMUNE DI VIGO RENDENA	
		17	CONSIGLIERA DI PARITA'	
		18	CONSORZIO ARTIGIANATO ARTISTICO TRENINO	2011
		19	GOLF CLUB RENDENA	
		20	HOTEL BELLAVISTA	
		21	HOTEL CANADA	
		22	HOTEL CORONA WELLNESS & FAMILY	
		23	HOTEL CRISTINA	
		24	HOTEL DENNY	
		25	HOTEL FIOCCO DI NEVE	
		26	HOTEL VILLA FOSINE	
		27	LA BOTTE	
		28	L'ANCORA COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE	
		29	OLYMPIC PALACE HOTEL	
		30	OLYMPIC ROYAL HOTEL	

		31	PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	
		32	TERME VAL RENDENA FONTE S. ANTONIO	
		<b>ANNO 2012</b>		
		33	AGRITUR LA TRISA	
		34	APICOLTURA - DALLA NATURA LA SALUTE	
		35	CASSA RURALE DI STREMBO, BOCENAGO E CADERZONE	
		36	CINEMA PALACAMPIGLIO	
		37	COMUNE DI RAGOLI	
		38	CONSULTA DEI GENITORI C/O ISTITUTO COMPRENSIVO VAL RENDENA	
		39	GRUPPO GUIDE ALPINE DI PINZOLO	
		40	RISTORANTE LE FONTANE	
		41	SEZIONE ALPINISMO GIOVANILE - SAT PINZOLO	

**ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE PROGRAMMA DI LAVORO ANNO 2014  
DISTRETTO FAMIGLIA VAL RENDENA**

Programma di lavoro anno 2014

<b>DISTRETTO FAMIGLIA VALLE RENDENA</b>	
Programma di lavoro anno 2014	
AZIONI REALIZZATE	% di raggiungimento al 31 dicembre 2014
<b>5.1 ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE</b>	
1. Elaborazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo. Il Piano dovrà essere approvato da ogni ente referente.	100%
2. Valorizzazione del progetto di mappatura e descrizione delle passeggiate family nel territorio della Val Rendena, come progetto strategico e caratterizzante il Distretto	100%
3. valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (ass. sportive, non profit...)	50%
<b>5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE</b>	
1. Azioni di formazione ed informazione per tutta la popolazione sulle tematiche connesse al Digital Divide e all'uso sicuro delle tecnologie informatiche.	100%
2. Far aderire formalmente all'accordo 2 nuovi partners con manifestazione esplicita proprio impegno sul benessere familiare.	80% manca la formalizzazione
3. Mappatura delle Organizzazioni sensibili alle politiche family friendly tramite questionario	100%
4. Sensibilizzare in particolare il settore alberghiero ed i pubblici esercizi ad orientare la propria attività secondo standard di qualità a misura di famiglia; acquisizione del marchio di attenzione "Family in Trentino" da parte di almeno tre esercizi alberghieri e del marchio di prodotto "Esercizio amico dei bambini" da parte di almeno due pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.	80% manca la formalizzazione
5. Aggiornamento continuo del portale trentinofamiglia.it. nella sezione dedicata ai distretti famiglia territoriali attivando in particolare le sezioni "La piazza delle famiglie" e il forum "Chiacchiere in famiglia"	50%
6. Azione di informazione degli attori del territorio e della popolazione locale ed ospite sulle eccellenze familiari presenti sul territorio da porre presso le family organizzazioni.	75%
<b>5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY</b>	
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Servizi per crescere insieme a supporto della vita familiare".	100%
2. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Esercizi alberghieri" da parte di almeno tre Esercizi alberghieri del Distretto	0
3. Acquisizione standard "Esercizio amico dei bambini" per categoria "Pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande"	0

<b>5.4 LABORATORIO TERRITORIALE</b>	
1. Promozione di incontri sulla genitorialità in collaborazione con le realtà associative, formative e di volontariato presenti sul territorio	100%
2. Proposta di iniziative analoghe a "Lo shopping ti regala la tata" attivando collaborazioni con i soggetti economici del territorio e in particolare della cooperazione	100%
3. Dare particolare evidenza ai punti family esistenti e ai servizi che gli stessi punti erogano in modo da informare correttamente famiglie residenti ed ospiti utilizzando i pittogrammi, le schede tecniche provinciali.	100%
4. Mappatura dei servizi messi in campo, soprattutto durante il periodo estivo, predisposta in maniera coordinata dagli attori firmatari dell'accordo, in modo da informare correttamente le famiglie residenti ed ospiti	100%
5. Indovina chi viene a cena? Campagna di sensibilizzazione a favore di occasioni informali di incontro come opportunità per rinforzare reti territoriali di conoscenza e di possibile aiuto / collaborazione	100%
6. Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.	100%
7. Sportello unico per la famiglia: collaborazione con la Comunità delle Giudicarie per la realizzazione dello Sportello unico per la famiglia	100%
8. Adesione al progetto di gemellaggio con il Land Brandeburgo sulle Alleanze per la famiglia e partecipazione a tutte le azioni programmate	100%
9. Realizzazione di una baby room presso la sede della cooperativa sociale l'"Ancora, una stanza dove le mamme possono allattare e cambiare il bimbo	80%
10. Famiglia Cooperativa a misura di famiglia: collaborazione con l'Agenzia provinciale per la famiglia nell'individuazione dei requisiti per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" alle famiglie cooperative	50% - Famiglia Cooperativa Commissariata
11. Triathlon delle famiglie su sport invernali	Rimandata a giornata sulla neve febbraio 2015
12. "Lo Sport per tutti": verificare la possibilità di implementare la politica "Lo Sport per tutti" per le famiglie della Val Rendena	0%

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

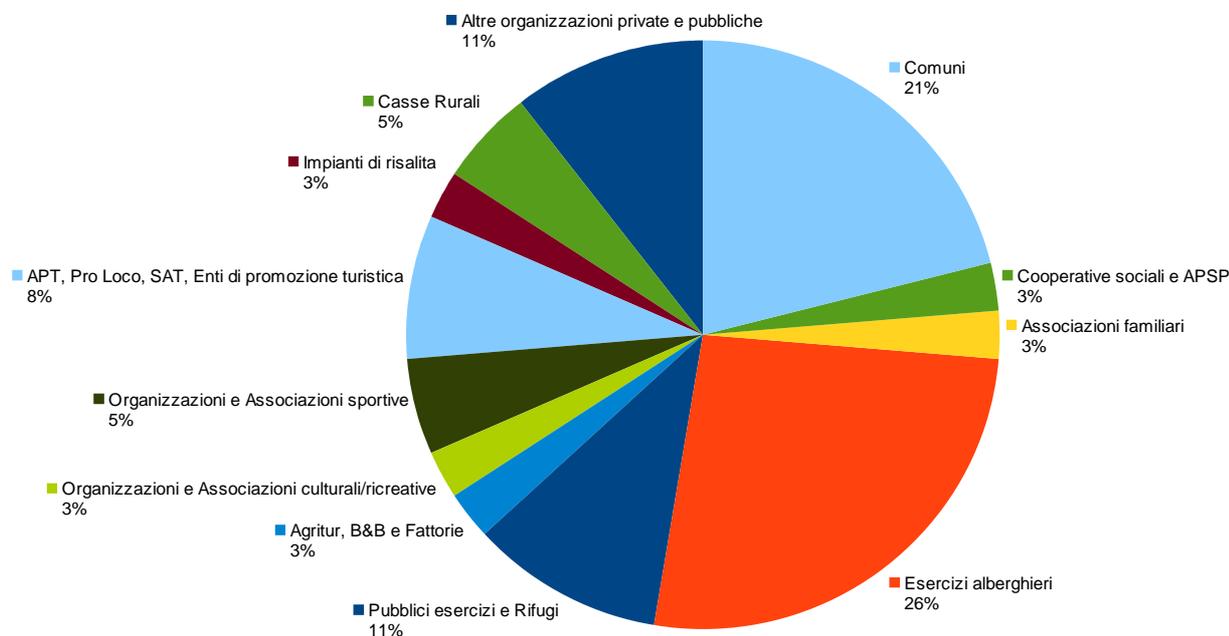
Data  
10 febbraio 2015

Firma del coordinatore  
Luisa Masè

### ALLEGATO N. 3 DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO DELLA VAL RENDENA

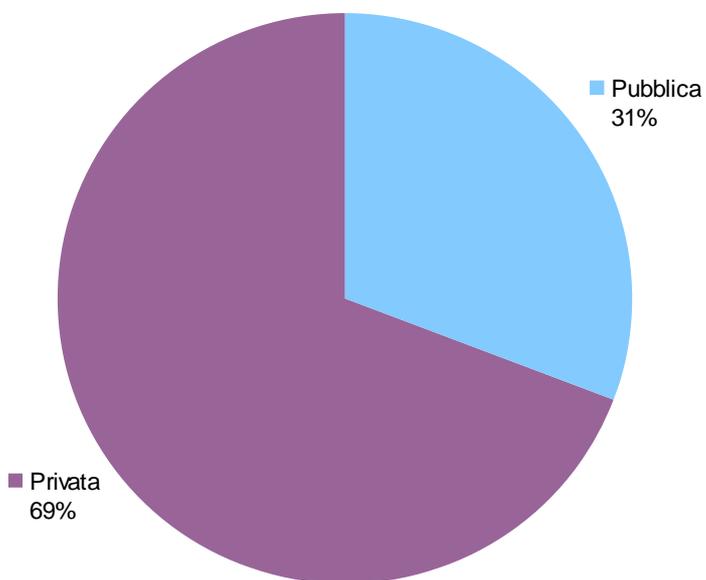
Osservando i dati aggregati di tutte le organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto della Val Rendena (Grafico 1) si può vedere come ampio interesse ci sia da parte dell'ente pubblico affiancato dal settore economico principale del territorio, ovvero esercizi alberghieri, pubblici esercizi e rifugi e le tipologie di soggetti legati al turismo quali APT, Pro loco, SAT, Enti di promozione turistica.

**GRAFICO 1**  
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Val Rendena



Quasi il 70% delle organizzazioni aderenti al Distretto della Val Rendena è di natura privata come si vede nel grafico sottostante.

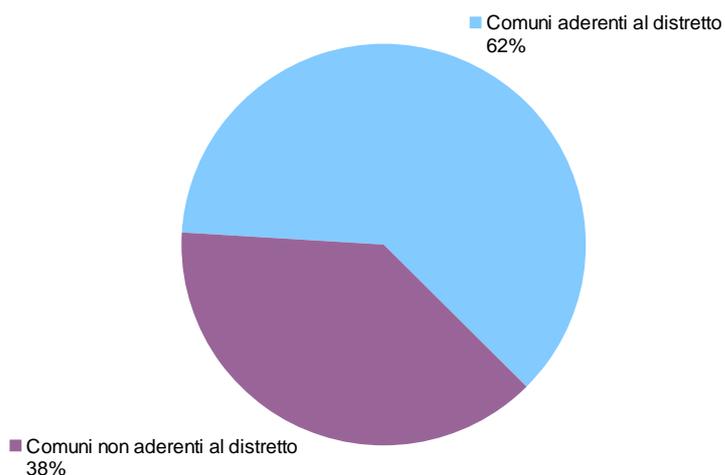
**GRAFICO 2**  
Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto Val Rendena



Il Distretto della Val Rendena vede un'ampia adesione dei Comuni appartenenti all'area geografica della Val Rendena a cui si associa anche il Comune di Ragoli prospiciente alla 'Busa di Tione' (Grafico 3). Parimenti si vede che quasi il 65% della popolazione residente appartiene a comuni certificati Family (Grafico 4).

### GRAFICO 3

Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni del Distretto della Val Rendena e Comune di Ragoli



### GRAFICO 4

Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione dei Comuni del Distretto e Comune di Ragoli (popolazione al 31 dicembre 2013)

